



Regolamento Calcio Adulti

Calcio a 11 – Over 40

Calcio a 11 - Open

Calcio a 5 - Open

Data ultima revisione 01 Settembre 2022

Regolamento Provinciale Calcio a 11 e Calcio a 5

INDICE	Indice Generale – In ROSSO le modifiche	Pag.
Art. 1	Partecipazione	3
Art. 3	Tesseramento CSI	3
Art. 4	Articolazioni delle manifestazioni	5
Art. 5	Regole particolari (Time out - Cartellino azzurro - Squalifiche - ecc.)	5
Art. 6	Iscrizioni, tasse e ammende	8
Art. 7	Disponibilità di campo – Spostamenti di campo, ora, data	8
Art. 8	Giustizia Sportiva	10
Art. 9	Provvedimenti e Ammende	10
Art. 10	Ritardo presentazione in campo	10
Art. 11	Comunicati Ufficiali C.S.I.	10
Art. 12	Direzione delle gare	11
Art. 13	Persone ammesse sul terreno di gioco	11
Art. 14	Competenze di C.T.P.C e C.D. e G.U.	12
Art. 15	Obblighi delle squadre	12
Art. 16	Numerazione e colore maglie	13
Art. 17	Equipaggiamento dei calciatori	13
Art. 18	Assistenti (guardalinee di parte) – Funzioni	13
Art. 19	Distinte gara	14
Art. 20	Dirigenti ed Allenatori	15
Art. 21	Modalità delle sostituzioni	16
Art. 22	Visita medica	16
Art. 23	Responsabilità infortuni	16
Art. 24	Determinazione delle classifiche	17
Art. 25	Modalità per la compilazione della classifica avulsa	17
Art. 26	Classifica marcatori	17
Art. 27	Premiazioni	17
Art. 28	Fasi Finali: Play Off e Play Out Calcio a 11	18
Art. 29	Fasi Finali calcio a 5	18
Art. 30	Gare di Finale	18
Art. 31	Coppa Disciplina	18
Art. 32	Classifica Fair Play	20
Art. 33	Disposizioni sulla dotazione dei defibrillatori	20
Art. 34	Disposizioni sanitarie per lo svolgimento delle gare	20
Art. 40	OVER 40. Le particolarità del calcio a 11	20
Art. 45	Tasse Reclamo e limite Ammende	21
Allegato n. 1 - Tabella Importi Tasse ed Ammende		21
Allegato n. 2 - La Supercoppa		23

PREMESSA: Il Consiglio Provinciale di Padova indice e la C.T.Calcio organizza e regola la fase Provinciale dei Campionati Nazionali di Calcio a 5 e Calcio a 11 categoria OPEN, nonché il Campionato Provinciale di Calcio a 11 riservato agli Over 40. Per quanto non contemplato nel presente regolamento si rinvia a "Sport in Regola", ai relativi aggiornamenti ed ai Regolamenti Tecnici della IFAB-FIGC. Per quanto non in contrasto si applicano pure le norme tecniche della Federazione Italiana Gioco Calcio.

ISCRIZIONI ANNATA SUCCESSIVA

Per garantire la prosecuzione delle attività e per assicurare una programmazione più lineare, i criteri da rispettare sono i seguenti:

- a) entro il 15 giugno dell'annata in corso le Società che non intendessero continuare l'attività con il CSI, devono dare comunicazione scritta, pena l'incameramento del deposito cauzionale.
- b) In mancanza di detta comunicazione, le Squadre si intendono iscritte ai rispettivi campionati automaticamente.

R. U. - CATEGORIE OPEN CALCIO A 5, OPEN ed OVER 40 CALCIO A 11

Art. 1 – PARTECIPAZIONE

Potranno partecipare all'attività, le società sportive regolarmente affiliate al Centro Sportivo Italiano per la stagione sportiva in corso prima delle relative manifestazioni. Possono partecipare all'attività gli atleti che abbiano compiuto i 16 anni di età. Le Società che partecipano ad una manifestazione con più squadre nella medesima categoria, devono contraddistinguere da nomi diversi. Non è consentito lo scambio dei giocatori tra le varie squadre della stessa Società e gli atleti rimangono vincolati con la squadra con la quale hanno disputato la prima gara. E' consentito "il passaggio" di atleti da una squadra all'altra della medesima Società sportiva con le stesse modalità e alle stesse condizioni previste dal paragrafo "Svincolo dei tesserati tra Società sportive affiliate CSI"

Art. 3 – TESSERAMENTO CSI

- a) La partecipazione alle gare, è subordinata al tesseramento CSI per la stagione.
- b) Le società che intendessero tesserare nuovi atleti, possono farlo senza limiti fino al 28 febbraio dell'annata in corso.
- c) Inoltre le Società possono integrare l'organico tesserando altri 3 atleti per il calcio a 11 e di 2 atleti per il calcio a 5 entro il 15 maggio dell'annata in corso.
- d) I tornei primaverili esulano dalla logica che guida il campionato provinciale e quindi non sono assoggettati ai vincoli posti dai punti b) e c).

1. Trasferimento ad una nuova società

Gli atleti tesserati per una società sportiva che abbiano già preso parte a gare ufficiali possono richiedere lo "svincolo" dalla Società sportiva d'appartenenza ed eventualmente tesserarsi per un'altra Società sportiva CSI. Per richiedere lo svincolo, il tesserato interessato dovrà consegnare all'Ufficio tesseramento CSI la richiesta di svincolo con allegato il nulla-osta della Società di appartenenza - in originale – unitamente alla tessera CSI. Non è possibile effettuare

per lo stesso atleta più di uno "svincolo" nella stessa stagione sportiva. Il Comitato territoriale può comunque disporre il divieto di "svincolo" degli atleti e dei dirigenti tesserati. Le operazioni di "svincolo" dell'atleta devono avvenire dal 01 settembre fino al **15** dicembre (data ultima entro cui compiere l'intera procedura).

Qualora il tesserato non prenda parte a gare ufficiali della Società di appartenenza il termine viene prorogato fino al 31 gennaio. In questo caso il tesserato che intende richiedere il trasferimento ad un'altra Società sportiva, dovrà presentare al Comitato territoriale CSI di appartenenza una dichiarazione attestante di non aver preso parte a gare ufficiali. Non è pertanto necessario il nulla osta della Società sportiva di appartenenza. Sarà facoltà del Comitato territoriale CSI verificare la veridicità della dichiarazione, e autorizzare o negare la richiesta di trasferimento

2. Verifica di Tesseramento e Riconoscimento

Oltre che il loro tesseramento al CSI, i partecipanti alla gara - atleti, dirigenti, tecnici - devono comprovare all'arbitro anche la loro identità.

La verifica del regolare tesseramento al CSI per la stagione in corso va fatta attraverso:

- a) La tessera CSI in corso di validità;
- b) La lista certificata CSI;
- c) Modello 2T (consentito) per 30 gg dalla data del tesseramento

Il riconoscimento dei partecipanti alla gara può avvenire con una delle seguenti modalità:

- a) attraverso uno dei seguenti documenti con foto (anche stampata): carta di identità; passaporto; patente di guida; permesso di soggiorno;
- b) mediante conoscenza personale dell'atleta da parte dell'arbitro o di uno degli arbitri o degli ufficiali di gara ufficialmente designati. In tal caso l'arbitro o l'ufficiale di gara che riconosce l'atleta, il dirigente o il tecnico firmerà nell'elenco accanto al nome dell'interessato nello spazio riservato all'indicazione del documento di riconoscimento.

Note – Anche in tutte le manifestazioni interprovinciali, regionali e nazionali il regolamento prevede che il riconoscimento avvenga attraverso la tessera CSI ed altro Documento con foto. In caso di mancanza di entrambi i documenti l'atleta non può prender parte alla gara.

3. Tesseramento CSI di Atleta Federale

Gli atleti tesserati alla FIGC (per il calcio a 11 o calcio a 5) non possono giocare col CSI, con le seguenti eccezioni:

- a) I tesserati nelle categorie "Allievi" (che abbiano compiuto però 16 anni) e "Juniores" non sono sottoposti a vincoli, a limitazioni e ad obblighi.
- b) Possono partecipare all'attività CSI per il:

Nel **Calcio a 5** maschile:

- i tesserati FIGC di calcio a 5, con esclusione degli atleti di Serie A, B, C1 e C2 (o di altre leghe o campionati stranieri equiparabili);
- i tesserati FIGC di calcio a 11, con l'esclusione degli atleti di serie A, B, C (LEGA PRO) e D (o di altre leghe o campionati stranieri equiparabili);
- Nel caso di atleti provenienti da leghe o campionati stranieri in cui non vi sia similitudine o paragone con le categorie su riportate, prima di fare il tesseramento le Società dovranno chiedere, attraverso il Comitato, il

parere della DTN del CSI. La non osservanza di tale procedura, riterrà la società responsabile per "responsabilità oggettiva e scarsa vigilanza (Sport in Regola Art. 33 comma 2 e 3);

Nel **Calcio a 11** maschile:

- i tesserati FIGC di calcio a 11 di Terza Categoria;
 - i tesserati FIGC di calcio a 5 di qualsiasi Serie o Categoria;
- c) Gli atleti tesserati alla FIGC possono disputare contemporaneamente attività sia in CSI sia in FIGC considerate le limitazioni di cui al precedente comma.
- d) Gli atleti "svincolati FIGC" possono prendere parte all'attività del CSI qualsiasi sia la Serie o Categoria federale di provenienza.
- e) Con l'esclusione degli atleti di serie A, B, C e D di calcio a 11 (FIGC o di altre leghe/campionati stranieri equiparabili) possono prendere parte ai Campionati CSI anche gli atleti federali non "svincolati" purché non abbiano mai preso parte ad alcuna gara della stagione federale in corso. Nel caso abbiano preso parte a gare ufficiali per essere schierati in CSI devono attendere il primo gennaio (e comunque 40 giorni dall'ultima apparizione in federazione). Ovviamente se dovessero fare anche solo una presenza dopo aver giocato in CSI sarebbero da considerare dei tesserati non regolari. Eventuali presenze dopo il primo gennaio in federazione precludono il tesseramento in CSI.

Ricordiamo che, come prevede "Sport in regola", con il termine "partecipare" deve intendersi l'effettiva partecipazione di un atleta al gioco e non la sua semplice iscrizione in distinta o la presenza in panchina.

In caso di violazione delle norme relative al doppio tesseramento, si applica l'art. 62 del Regolamento di Giustizia sportiva CSI, a cominciare dal momento dell'infrazione ovvero dal momento in cui l'atleta si è trovato in posizione irregolare.

Le sanzioni disciplinari superiori a tre mesi comminate dagli Organi giudicanti della FIGC, hanno piena validità anche nel CSI (indistintamente dalla disciplina), fino allo scadere delle stesse. I tesserati FIGC, non atleti, ossia dirigenti federali, gli arbitri, i dirigenti ed i collaboratori nella gestione sportiva della società, i tecnici, ecc. possono prendere parte alle attività del CSI.

Art.4 – ARTICOLAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI - CAMPIONATI

La scelta della formula per ogni manifestazione o fase di essa ed i relativi calendari e tempi di gara sono comunque di esclusiva competenza della C.T.P.C.

La durata delle gare viene così stabilita:

Calcio a 5: - due tempi da 25 minuti (non effettivi) ciascuno

Calcio a 11: - due tempi da 40 minuti ciascuno

Art. 5 – REGOLE PARTICOLARI

1. Il Time Out è la facoltà di ogni allenatore chiedere due minuti di sospensione per ogni tempo regolamentare di gara (esclusi i supplementari) per il calcio a 11 e di un minuto per il calcio a 5. La sospensione sarà chiesta all'arbitro (esclusivamente dalla squadra in possesso di palla) a gioco fermo da parte del capitano e dall'allenatore della squadra. Il tempo verrà recuperato alla fine della frazione di gara durante la quale è stata chiesta la sospensione.

2. Cartellino Azzurro – Espulsione Temporanea (vedi regolamento naz.)

a) L'allontanamento temporaneo verrà notificato con un cartellino di colore azzurro ed ha una durata di 8 minuti per la categoria calcio a 11 e di 4 minuti per la categoria calcio a 5 (per quest'ultima categoria è previsto che l'atleta allontanato temporaneamente rientri comunque in campo non appena la squadra avversaria segni una rete).

b) casi in cui viene utilizzato (condotta gravemente sleale):

- sgambetto, trattenuta o altro mezzo illecito su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun avversario tra sé e la porta (con l'esclusione del portiere) in grado di intervenire;
- frase blasfema;
- fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta;
- fallo di mano volontario, incluso quello del portiere, se fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete.

c) ai fini delle sanzioni disciplinari l'espulsione temporanea viene conteggiata con due ammonizioni le quali si sommano alle eventuali ammonizioni subite in altre gare precedenti.

d) nel caso un giocatore subisca un'ammonizione (cartellino giallo) e successivamente gli venga notificato un cartellino azzurro (o viceversa) si procederà ad un'espulsione diretta (cartellino rosso).

e) Il giocatore espulso a tempo non può essere sostituito durante tutta la durata del provvedimento. Il giocatore, durante tutta la durata del provvedimento a tempo, dovrà sostare in panchina, salvo diversa disposizione dell'arbitro (mentre per il calcio a 5, come già precedentemente descritto, può entrare prima del termine dei quattro minuti, immediatamente dopo la segnatura di una rete da parte della squadra avversaria).

f) Al termine di ogni tempo di gara le espulsioni temporanee, ancorché non completamente scontate, saranno ritenute del tutto scontate;

g) nel caso in cui il giocatore oggetto del cartellino azzurro sia un tesserato presente in panchina, oltre ad avere a proprio carico una doppia penalità, si troverà nella posizione di non poter fare il proprio ingresso in capo (come sostituto) per 8 o 4 minuti, a seconda della disciplina svolta. Il tutto è dettagliato in Vedi Sport in Regola pag. **78** Art. 18 per calcio A11 (punto 4 in particolare) pag. **96** Art. 17 per calcio A 5 (punto 2 in particolare)!

h) Il tempo dell'espulsione temporanea NON è sospeso nei time-out.

i) Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara, con uno o più atleti fuori dal campo perché colpiti dalla sanzione di espulsione temporanea, l'arbitro rimetterà in gioco il calciatore espulso temporaneamente o, in caso di più giocatori espulsi temporaneamente, quello o quelli necessari per fare raggiungere alla propria squadra il numero minimo di calciatori (7 per il calcio a 11 e 3 per il calcio a 5) a partire dal giocatore espulso temporaneamente per primo.

l) In caso una squadra stia giocando con il numero minimo di giocatori (7 per il calcio a 11 e 3 per il calcio a 5): se un calciatore commette un'infrazione da sanzionarsi con l'espulsione temporanea, l'arbitro estrarrà il cartellino azzurro e lo notificherà all'atleta interessato. In questo caso l'espulsione temporanea viene comminata all'atleta e segnata nel referto ma lo stesso rimarrà in campo per consentire il proseguimento del gioco. L'eventuale errato conteggio sulla durata del provvedimento non costituisce errore tecnico.

m) Tutte le sospensioni temporanee sono comunque esaurite al termine della gara.

n) Nell'occasione di gare nelle quali si deve stabilire un vincitore al termine dei tempi regolamentari o dei due tempi supplementari, nel caso in cui un giocatore debba ancora scontare parte del tempo, tale tempo viene considerato scontato al termine della gara, pertanto l'espulsione temporanea si considera conclusa ed il giocatore può battere i calci di rigore.

o) Nel conteggio del tempo per eventuali recuperi l'arbitro, a proprio giudizio, terrà conto di possibili perdite di tempo volontarie (qualora vengano tentate dalla squadra con giocatori allontanati a tempo) e di eventuali ulteriori interruzioni, in base a quanto previsto dal Regolamento Gioco Calcio per eventuali recuperi.

3. Numero giocatori durante la gara

- per il calcio a 5 è possibile inserire in lista fino ad un massimo di 12 giocatori
- per il calcio a 11 è possibile inserire in lista fino ad un massimo di 20 giocatori
- nelle finali il numero dei giocatori che possono essere portati in panchina aumenta, ma restano fissi i limiti sopraindicati per i giocatori schierabili in campo.

4. Squalifiche per Somma di Ammonizioni

All'atleta che raggiunge il numero di **4 ammonizioni** (per il calcio a 11) o **3 ammonizioni** (per il calcio a 5), senza limiti di tempo nel corso della stagione sportiva, viene comminata la squalifica per una giornata effettiva di gara. Il giocatore che abbia ricevuto in gare diverse, per qualsiasi motivo, 4 ammonizioni nel C11 o 3 ammonizioni nel C5, sarà squalificato per una giornata di gara (il cartellino azzurro comporta il computo di due ammonizioni), si ricorda che le sanzioni che comportino squalifiche di tesserati per somma di ammonizioni devono essere scontate a partire dal giorno in cui decorre la pubblicazione sul Comunicato Ufficiale (di norma il mercoledì alle ore 15). Nel campionato Provinciale, le squadre che giungeranno in semifinale vedranno azzerate le ammonizioni, mentre in tutte le altre manifestazioni o tornei CSI open/over, le squadre che giungeranno in finale non verranno assoggettate alla squalifica per somma di ammonizioni. Rimarranno però in essere i provvedimenti di squalifica presi e non ancora scontati.

5. Squalifica per Espulsione

All'atleta allontanato dal terreno di gioco per espulsione definitiva (notificata con cartellino rosso) viene comminata la squalifica automatica per una giornata effettiva di gara (salvo diversi provvedimenti adottati dalla C.T.P.C.). Tale giornata di squalifica (o la 1ª giornata di una squalifica di entità superiore) dovrà essere scontata nella prima gara successiva a quella in cui il giocatore ha subito il provvedimento di espulsione. Parimenti il dirigente allontanato dal terreno di gioco dovrà scontare una giornata di inibizione nella prima gara successiva, anche di categoria diversa.

6. Validità Giornate di Squalifica

Le giornate di squalifica, che vanno scontate nella disciplina nella quale la squalifica è stata comminata (Calcio a 5 / Calcio a 11 / Calcio a 11 Over), s'intendono regolarmente scontate qualora la gara sia stata disputata completamente o qualora la gara produca un effetto ai fini della classifica, salvo il caso di tesserati appartenenti alla squadra che non si presenta per la disputa della gara. Le squalifiche a tempo sono invece trasversali, e comportano un'inibizione a prender parte a tutte le attività CSI indipendentemente dalla disciplina nella quale la squalifica è stata presa.

Per gli atleti tesserati che si trovano a svolgere mansioni di dirigenti o di guardalinee, si precisa che eventuali provvedimenti disciplinari sono presi verso le persone. Pertanto atleti squalificati non potranno svolgere mansioni di dirigenti o guardalinee fino al termine della squalifica e atleti-dirigenti inibiti non potranno svolgere attività di giocatore finché non sarà trascorso il periodo di inibizione. (con l'esclusione dell'addetto al DAE, che potrà essere anche un tesserato squalificato, ma che dovrà comunque stare all'esterno dell'area destinata all'attività).

L'inosservanza di tali provvedimenti comporta:

- la perdita della gara a tavolino per la società;
- l'ammenda a carico della società;
- ulteriore squalifica o inibizione di una giornata per il giocatore o dirigente interessati;
- inibizione per 2 giornate per il dirigente accompagnatore responsabile.

7. Gare Sospese

Per le sole gare interrotte in conseguenza di fatti o situazioni che non comportano l'irrogazione di sanzioni ascrivibili ad una o all'altra società, la gara inizierà ex novo dal punteggio di 0-0. Si rammenta che per le sanzioni in essere durante quella gara risulteranno ancora da scontare, mentre sono da tenere in considerazione eventuali ammonizioni/espulsioni comminate dal direttore di gara durante la frazione di partita disputata fino alla sospensione.

8. Play Off del Calcio a 5

Ai Play Off potranno prender parte solamente gli atleti che abbiano preso parte ad almeno il 30% delle gare previste nelle fasi precedenti.

Prima dell'inizio dei PlayOff le squadre coinvolte dovranno presentare una lista di autocertificazione degli atleti che hanno i requisiti per poter disputare la fase finale (indicando il codice gara nelle quali gli atleti sono stati messi in lista ed erano presenti). Le liste verranno condivise tra le squadre ed eventualmente potranno essere usate come elemento per un reclamo.

Art.6 – ISCRIZIONI, TASSE e AMMENDE

Le iscrizioni vanno fatte esclusivamente a mezzo Segreteria attraverso:

- a)** compilazione del modulo informativo (in formato elettronico), con tutte le informazioni richieste;
- b)** quota di iscrizione, secondo gli importi indicati con apposita circolare;
- c)** deposito cauzionale, secondo gli importi indicati con apposita circolare;

Il deposito cauzionale sarà destinato a coprire eventuali ammende comminate da GU e dalla CTC. A fine attività, sarà restituito al netto di eventuali altre pendenze (quali ammende/tasse spostamento gara/oneri amministrativi ecc.).

Art. 7 – DISPONIBILITA' CAMPO – SPOSTAMENTI CAMPO, ORA DATA

- 1.** Le squadre partecipanti all'attività dovranno avere a loro disposizione un campo di gioco da calcio regolamentare o ritenuto tale dalla C.T.P.C.
- 2.** Le gare verranno disputate nelle giornate di SABATO POMERIGGIO e di DOMENICA MATTINA o nelle serate di VENERDI' e LUNEDI' per la categoria calcio a 11. Nelle serate dal

LUNEDI' al VENERDI' per il calcio a 5 (con orari di inizio gara dalle 20.30 alle 22.00). Deroche a tale indicazione verranno concesse per accordo preso tra le società. L'orario di inizio delle gare proposto è subordinato all'approvazione della C.T.C. Eventuali modifiche in corsa saranno esaminate dalla C.T.C. e vagliate caso per caso.

3. Si fa obbligo a tutte le società che abbiano più squadre iscritte ai campionati C.S.I., oppure iscritte a tornei Federali o di altri Enti di Promozione sportiva, di comunicare dette iscrizioni tramite scheda informativa all'atto dell'iscrizione della squadra, in modo da consentire una corretta compilazione dei calendari.

4. Le eventuali domande di spostamento di DATA, ORARIO o CAMPO dovranno essere presentate per iscritto alla C.T.P.C via posta elettronica per mezzo degli appositi moduli. Gli spostamenti vengono divisi in tre tipologie:

- Spostamenti programmati, ossia comunicati almeno tre settimane prima
- Spostamenti accordati, ossia comunicati entro 14 giorni prima della gara
- Spostamenti improvvisi, ossia comunicati oltre tale tempistica e che potranno

essere presi in considerazione solo in casi eccezionali.

A seconda della tipologia di spostamento corrisponde una relativa tassa;

Solamente nel caso di spostamenti programmati (ossia concordati almeno tre settimane prima) è garantita la presenza del direttore di gara; Nel caso di gare che vengano spostate con meno di tre settimane è possibile che si debba ricorrere all'**autoarbitraggio a carico della società richiedente**.

Le richieste di spostamento definitivo dell'orario o del terreno di gioco per le gare in casa rispetto a quello comunicato ad inizio attività andranno normalmente in vigore non prima del 14° giorno successivo alla data di accoglimento della richiesta.

5. Per la variazione di data di gare in calendario a 60 giorni è necessario il consenso della squadra avversaria.

6. La tassa relativa alle richieste di variazioni nei termini ed oltre i termini previsti viene annualmente determinata dal Consiglio Provinciale del CSI; viene ufficializzata, qualora dovuta, nel comunicato ufficiale da parte della CT e dunque imputata nell'e/c societario dalla segreteria amministrativa del Csi Padova.

7. Variazione di campo o lo slittamento dell' orario (previa comunicazione alla squadra avversaria e CTC) non richiedono il consenso e non comportano alcuna ammenda.

8. Il recupero di gare sospese o rinviate va di norma effettuato entro 30 gironi dalla data nella quale la gara era prevista. È onere delle squadre trovare un accordo condiviso sulla data del recupero, nel caso questo accordo non dovesse arrivare entro due settimane, sarà la CTC a decidere d'ufficio una data con onere della squadra di casa di reperire il terreno di gioco. È escluso che vengano programmati recuperi dopo la fine del campionato.

9. Rinvii per maltempo. Nel caso la squadra ospitante reputi il campo palesemente impraticabile o che il proprietario del campo ne sconsigli l'utilizzo, può cercare l'accordo preventivo con gli ospiti. Se gli ospiti offrono il loro campo nella stessa giornata di campionato la squadra originariamente di casa **deve** accettare, altrimenti si può optare per il rinvio della gara. Quest'ultima soluzione dev'essere avallata dalla commissione. Nel caso ospiti o commissione non reputino ci siano gli estremi x il rinvio sarà l'arbitro in loco a decidere. Nel caso di rinvio le due squadre devono (per quanto possibile) avere già una data per il recupero.

Art. 8 – GIUSTIZIA SPORTIVA

(vedi sito internet www.csi-net.it "Sport in regola" Regolamenti Nazionali dell'Attività Sportiva. Parte relativa alla Giustizia Sportiva)

Note: Commenti ritenuti denigratori verso il CSI ed i propri membri (CTC, arbitri, GU, avversari ecc.) che appariranno sui social, potranno essere impugnati dal Procuratore Associativo, il quale farà denuncia ai Probiviri Regionali, i quali preso in esame la vicenda possono arrivare a comminare una sanzione che può arrivare fino alla radiazione.

Art. 9 - PROVVEDIMENTI E AMMENDE

La squadra che:

- a) rinuncia alla gara senza preavviso** subisce la perdita della gara medesima per **0 – 3 per il calcio a 11 e per 0 – 6 per il calcio a 5**; viene inoltre penalizzata di un **1 punto** in classifica e multata;
- b) rinuncia per tre volte senza preavviso**, anche non consecutivamente, viene automaticamente esclusa dalla manifestazione;
(Tutto il deposito versato viene incamerato e tutte le partite disputate verranno annullate; tuttavia qualora la terza rinuncia senza preavviso cada nelle ultime tre gare di una fase di qualificazione, la squadra viene ugualmente esclusa dalla manifestazione e subisce la sanzione della perdita a tavolino delle gare ancora da disputare);
- c) non si presenta** schierata in campo per l'inizio della partita entro il tempo di attesa dall'orario fissato: subisce la perdita della gara per 0 – 3 per il calcio a 11 e per 0 – 6 per il calcio a 5 e viene multata; si fa presente che il tempo di attesa potrà essere ridotto da parte della C.T.P.C. in casi particolari, previo avviso alle società interessate;
- d) si ritira a gara già iniziata**, subisce le stesse sanzioni di cui al punto 1) salvo ulteriori provvedimenti deliberati di volta in volta dalla C.T.P.C.;
- e) rinuncia alla gara con preavviso** (almeno tre ore prima dell'orario di inizio stabilito) subisce la perdita della gara medesima (per 0 – 3 per il C11 e per 0 – 6 per il C5) ed una ammenda (vedi Tab. 1 allegato);
- f) non si presenta, rinuncia o si ritira a gara iniziata, ad una delle due gare ad eliminazione diretta o fasi finali** (andata e ritorno degli ottavi, quarti, semifinali e finale) verrà automaticamente esclusa dalla fase stessa.

Art. 10 - RITARDO DI PRESENTAZIONE IN CAMPO

La squadra che si presenta in ritardo per l'inizio della gara viene multata. L'ammontare della multa verrà fissato annualmente. Il tempo di attesa per l'inizio della gara:

30 minuti per la categoria calcio a 11

10 minuti per la categoria calcio a 5.

Art. 11 - COMUNICATI UFFICIALI C.S.I.

Il comunicato settimanale inserito nel sito www.cpcalcio.it rappresenta il comunicato via Internet di facile consultazione e non l'unico mezzo ufficiale di comunicazione ed

informazione da parte della C.T.C. nei riguardi delle società. Il giorno di uscita del Comunicato è solitamente il mercoledì, ma non è escluso che possano uscire comunicazioni ufficiali anche in giornate diverse. Non è ritenuta circostanza esimente a favore della società il non aver preso visione per qualsiasi motivo dei comunicati ufficiali. I provvedimenti disciplinari avranno effetto immediato.

Art. 12 - DIREZIONE DELLE GARE

1. Tutte le gare saranno dirette da arbitri del C.S.I. o comunque qualificati, o da dirigenti abilitati allo scopo designato. Si fa riserva di inviare, qualora lo si ritenesse necessario o in particolari fasi finali della manifestazione o di campionato, la terna arbitrale o il doppio arbitro per il calcio a 11 e il doppio arbitro per il calcio a 5.
2. Nel caso di mancato arrivo dell'arbitro designato, entro i 30 minuti dall'orario ufficiale di inizio della gara (calcio a 11 e calcio a 5), le società sono tenute a contattare il responsabile di categoria. Qualora il referente non fosse reperibile e dopo una attesa di almeno 30 minuti per il calcio a 11 e di 10 minuti per il calcio a 5, la gara può essere arbitrata (in presenza di accordo tra le due società) da un tesserato C.S.I. La C.T.P.C. riterrà valida la gara che verrà quindi omologata. Viceversa, in mancanza di tale accordo, la gara verrà recuperata.
3. Il rapporto arbitrale, pur rappresentando fonte privilegiata di prova, non rappresenta esclusivo strumento di accertamento della verità e delle circostanze di verifica dei fatti per l'organo giudicante il quale potrà proporre ogni indagine ritenuta utile ai fini della giustizia sportiva.
4. Le squadre hanno l'obbligo di richiedere a fine gara all'arbitro il rapportino (detto anche "**modulo GAC** ndr - risultato – provvedimenti disciplinari, marcatori), tale rapportino verrà consegnato dal Direttore ad ogni squadra alla riconsegna dei documenti (lista gara, tessere ecc.) e, in quella sede verificato assieme ai Dirigenti (e/o chi per loro) la *conformità, congruità* di quanto riportato. Ribadiamo l'obbligo del controllo di tale cedolino da parte dei Dirigenti (e/o chi per loro) responsabile. Ricordiamo alle Società che non sono ammessi reclami e/o contestazioni **dopo** che tale rapportino è stato consegnato, e verificato, assieme al Direttore di gara. La mancanza fisica del modulo cartaceo può essere sostituita da un'annotazione firmata dal Direttore di gara, sul retro della distinta ritornata alle squadre e/o su un foglio di carta normale.

Art. 13 - PERSONE AMMESSE SUL TERRENO DI GIOCO

1. Sul terreno di gioco saranno ammessi tutti i giocatori e dirigenti elencati nella distinta consegnata in doppia copia all'arbitro prima dell'inizio della gara.
2. I giocatori ritardatari potranno comunque partecipare in qualsiasi momento alla gara, purché iscritti nella lista consegnata all'arbitro prima dell'inizio della gara stessa, e previo riconoscimento da parte dell'arbitro, a gioco fermo.
3. Oltre ai giocatori, sono ammessi sul campo di gioco soltanto i dirigenti e allenatori elencati nella lista consegnata all'arbitro prima dell'inizio della gara.
4. Eventuali richieste particolari (medico, fotografo, ecc.) dovranno essere presentate all'arbitro, anche verbalmente, prima dell'inizio della gara.

Nota : Tutte le persone ammesse sul campo di gioco sono soggette alla disciplina sportiva.

Art. 14 - COMPETENZE DELLA C.T.P.C. e C.D. o G.U.

1. Sono di competenza della Commissione Tecnica Provinciale Calcio:

- coordinare ed organizzare l'attività;
- tenere i rapporti con le singole Società;
- definire format, struttura ed organizzazione dei campionati;
- la redazione del Comunicato Ufficiale;
- stesura dei calendari;
- calcolo delle classifiche.

2. Sono di competenza della Commissione Disciplinare o Giudice Unico:

- L'invio degli Osservatori di Presidenza con mansioni di Commissari di Campo: a tale riguardo si fa presente alle società che all'inizio o durante la gara possono presentarsi sul terreno di gioco degli osservatori incaricati dalla Presidenza del C.S.I., i quali hanno diritto di accedere al terreno di gioco ed agli spogliatoi dell'arbitro. Per ragioni facilmente comprensibili, dirigenti e giocatori evitano di chiedere pareri o giudizi sull'andamento della gara o sull'arbitraggio all'osservatore eventualmente presente.

- Ogni altro compito straordinario affidato di volta in volta dalla Presidenza Provinciale.

- L'adozione dei provvedimenti disciplinari di 1° grado: l'accettazione dei reclami direttamente attinenti la gara e comunque non relativi ai provvedimenti della gara medesima;

Si comunica che la C.T.C. , C.D. o G.U. sono a disposizione delle società di lunedì, previa telefonata al Responsabile della Commissione.

Art. 15 - OBBLIGHI DELLE SQUADRE

1. Le squadre ospitanti sono tenute all'approntamento idoneo del campo di gioco, nonché ad assicurarsi che la struttura ospitante sia dotata di spogliatoi riscaldati e con acqua calda a disposizione. E' a carico della squadra di casa l'onere di mettere a disposizione i palloni necessari per condurre a termine la gara (almeno uno dei quali messi a disposizione della squadra ospitata)

- CALCIO A 11

2. Per quanto riguarda la segnatura del terreno di gioco da calcio si ricorda che le linee devono essere tracciate, pena la perdita della gara per 0 – 3, esclusivamente con gesso o con altro materiale idoneo e non pericoloso o tossico.

3. In caso di neve il terreno può essere segnato con polvere di carbone o altro materiale visibile; in caso di pioggia, se necessario, con segatura (come previsto dalla Regola 1-paragrafo 4-delle decisioni ufficiali della F.I.G.C.).

- CALCIO A 5

5. Il compito dell'attribuzione dei falli cumulativi ed il relativo conteggio spettano esclusivamente all'arbitro dell'incontro a suo insindacabile giudizio. Lo stesso, per evidenziare la situazione falli di ciascuna squadra, si avvarrà di tabelle numerate dal n. 1 al n. 6 (con i numeri rossi per la squadra di casa e neri per la squadra ospite). Tali tabelle verranno messe a disposizione e gestite dalla squadra di casa che provvederà a mezzo di un suo tesserato, presente in panchina a qualsiasi titolo, a tenere aggiornato e ben visibile il numero di falli

cumulativi, attribuendoli a ciascuna squadra che ha commesso il fallo, su indicazione dell'arbitro.

6. Il mancato adempimento (parziale o assoluto) di tale compito da parte della società ospitante verrà segnalato dall'arbitro sul referto di gara per i provvedimenti di competenza della C.D. La sanzione per l'infrazione sopra specificata è determinata in un'ammenda a carico della società inadempiente.

NOTA: I falli cumulativi non raggiunti nel secondo tempo regolamentare nelle gare di finale, si sommeranno ai falli cumulativi commessi durante i due tempi supplementari previsti.

Art. 16 - NUMERAZIONE E COLORE MAGLIE

1. Tutti i giocatori dovranno indossare una maglia dello stesso colore, escluso il portiere che dovrà indossare una maglia di colore diverso. Le maglie devono essere contrassegnate da numero diverso l'una dall'altra (non oltre il 99), numero che dovrà corrispondere al cognome e nome del giocatore elencato in lista.

2. La partecipazione alla gara di un solo giocatore sprovvisto di numero sulla maglia non comporta provvedimento disciplinare. Al contrario, la presenza di più giocatori sprovvisti di numero comporterà solo provvedimento disciplinare e non tecnico.

3. Nel caso di colore uguale delle maglie tra le due squadre presenti sul terreno di gioco, si precisa che la squadra di casa, su richiesta dell'arbitro, è tenuta alla sostituzione della propria maglia. Sport in Regola a pag. 21 Art. 37 Obbligo del cambio delle maglie di colore confondibile dettaglia nello specifico questa casistica.

Art. 17 - EQUIPAGGIAMENTO DEI CALCIATORI

1. L'equipaggiamento obbligatorio di un calciatore è costituito da maglia, calzoncini, parastinchi, calzoncini e scarpe. Non potrà essere ammesso alla gara il giocatore sprovvisto di uno qualsiasi di questi elementi.

2. Per il calcio a 5: I giocatori di riserva devono indossare obbligatoriamente sopra alla divisa di gioco, una pettorina di colore diverso rispetto al colore della propria maglia per evitare di confondersi con i compagni che sono sul campo.

3. È consentito l'uso di equipaggiamento protettivo non pericoloso, per esempio caschi, maschere facciali, ginocchiere e protettori del braccio, fatti di materiale soffice, leggero, imbottito, come pure cappellini per i portieri ed occhiali per lo sport.

Art. 18 – ASSISTENTI (Guardalinee) DI PARTE – FUNZIONI

1. Le funzioni di assistente di parte dovranno essere esercitate soltanto da persone tesserate C.S.I. (dirigenti o atleti) appartenenti alle società in campo.

2. Si precisa che se l'assistente (guardalinee) di parte che durante la gara si infortunasse, o dovesse essere allontanato dall'arbitro o si allontanasse di sua spontanea volontà dal terreno di gioco, potrà essere sostituito: da un altro dirigente in lista, da un giocatore messo a disposizione dal capitano della squadra alla quale appartiene o da un tesserato C.S.I. presente in lista.

3. Un giocatore che all'inizio o durante la gara funge da assistente di parte può abbandonare tale funzione per partecipare al gioco.
4. Un giocatore sostituito può fungere da assistente di parte.
5. Il compito affidato all'assistente di parte è unicamente quello di segnalare all'arbitro quando il pallone nella sua sfericità è interamente uscito dalle linee laterali. L'eventuale indicazione della direzione della rimessa in gioco non è vincolante per l'arbitro.
6. Gli assistenti (guardalinee) di parte:
 - a) dovranno mantenere un comportamento corretto e coerente con l'incarico assunto;
 - b) non potranno per nessun motivo entrare nel terreno di gioco, salvo su autorizzazione preventiva da parte dell'arbitro; questo vale anche per tutti i tesserati presenti in panchina;
 - c) non potranno mai abbandonare il recinto di gioco o comunque trascurare i compiti loro affidati (salvo che siano stati autorizzati, allontanati dall'arbitro per intemperanze o per condotta non regolamentare o per infortunio);
 - d) dovranno indossare, durante la gara, almeno la giacca della tuta sociale. In particolari occasioni è ammesso l'uso di altro indumento idoneo a consentire l'immediata individuazione. La mancata osservanza comporta provvedimento disciplinare a carico della società.
7. L'assistente di parte; in particolare, partecipando direttamente al gioco, egli deve tenere un comportamento estremamente corretto, evitando di incitare o comunque di parlare con dirigenti, giocatori e pubblico.
8. Si ricorda che anche per l'assistente (guardalinee) vige il divieto di fumo.

Art. 19 - DISTINTE GARA

1. La distinta dei giocatori (con il logo dell'annata in corso), deve riportare le squadre, la data, l'orario, il luogo e l'impianto della gara e può contenere fino a un massimo di 20 giocatori (Calcio a 11), massimo di 12 (calcio a 5) - **www.cpcalcio.it**
2. Di essi va trascritto il numero di maglia, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera CSI, tipo e numero del documento di riconoscimento. Negli spazi vanno contrassegnati i giocatori che iniziano la gara (solo per il calcio a 11). In sito è disponibile e scaricabile la distinta gara approvata dalla Commissione Calcio Provinciale. Attenzione! L'impaginazione della lista gara non è modificabile. È quindi vietata l'aggiunta di righe, colonne o di "ruoli" non previsti dal regolamento. L'inadempienza di tale osservanza verrà sanzionata (vedi Allegato 1 Tabella Regolamento Ufficiale Art. 19 lettera D).
3. Vanno pure segnalati nell'elenco, prima della consegna dello stesso all'arbitro della gara, i giocatori che svolgono i ruoli di capitano e di vicecapitano.
4. Possono partecipare alla gara, secondo le norme previste, solo ed esclusivamente i giocatori riportati nella distinta presentata all'arbitro.
5. Nella distinta dei partecipanti vanno indicati inoltre:
 - a) i dirigenti accompagnatori, indicando di ciascuno il cognome e nome, numero di tessera CSI (tipo e numero del documento di riconoscimento VENGONO RICHIESTI DALLE Fasi Interprovinciali in su);
 - b) il collaboratore assistente di linea dell'arbitro, indicando il cognome e nome, numero di tessera CSI, (tipo e numero del documento di riconoscimento VENGONO

RICHIESTI DALLE Fasi Interprovinciali in su); c) Allenatori - indicando il Cognome e Nome, il numero di tessera CSI, e la "tessera specifica" in corso di validità per l'anno in corso (la mancanza di uno di questi due titoli NON permette la partecipazione alla gara). L'assenza di tale segnalazione per più di 3 gare comporta l'addebito della relativa ammenda.

6. La distinta deve essere consegnata almeno 15 minuti prima dell'inizio gara. All'atto dell'appello andranno apposte le firme del capitano e del Dir. Responsabile presenti ed evidenziati nelle liste.

Art. 20 – DIRIGENTI ed ALLENATORI

1. Si precisa l'obbligatorietà che almeno un dirigente accompagnatore per ogni squadra sia presente in campo per tutta l'effettuazione della gara, salvo il caso di provvedimento disciplinare o di esplicita richiesta.

2. È Dirigente accompagnatore di società sportiva colui il quale è in possesso di regolare tessera di riconoscimento vidimata dalla Segreteria Provinciale del C.S.I. per l'anno sportivo in corso.

3. La sola presenza del nome e cognome negli elenchi presentati alla Segreteria all'atto dell'iscrizione, non seguita da regolare tesseramento, non costituisce requisito valido al fine dell'espletamento degli incarichi, previsti dal Regolamento, nel corso delle gare (dirigente, accompagnatore – addetto assistenza all'arbitro – allenatore – guardalinee).

4. Si ricorda a tutte le società che le persone ammesse sul terreno di gioco sono **esclusivamente** quelle inserite nelle distinte gara consegnate all'arbitro prima dell'inizio.

5. Possono svolgere il ruolo di allenatore solamente i tecnici regolarmente abilitati nei corsi del C.S.I. o della FIGC ed in possesso:

a) della tessera associativa in corso di validità;

b) del tesserino allenatori (con validità per l'anno in corso) rilasciato dalla commissione formazione CSI Padova dietro specifica richiesta.

Il numero identificativo del tesserino allenatore, oltre al numero identificativo della "tessera associativa" devono essere riportati in distinta giocatori. La mancanza di una delle due tessere non permette di essere inserite in lista gara alla voce "allenatore". L'assenza (o non corretta segnalazione) del numero identificativo del tesserino allenatore per più di 3 gare comporta l'addebito della relativa ammenda.

6. Le funzioni di dirigente potranno essere esercitate anche da uno degli atleti.

7. Addetto all'Arbitro. La squadra di casa ha l'obbligo di mettere a disposizione dell'arbitro un proprio tesserato definito in lista gara come: "addetto all'arbitro". Tale tesserato ha l'obbligo di presentarsi all'arbitro, di assisterlo in tutte le sue necessità prima, durante e dopo la gara fino all'abbandono del campo dopo la gara. La mancanza dell'"addetto all'arbitro", non è preclusione dell'inizio regolare della gara o della sua continuazione. Durante lo svolgimento della gara, la Società ospitante deve curare che tutto si svolga normalmente e secondo disposizioni impartite dal Direttore di gara. In particolare deve far sì che dentro il campo di gioco entrino solo coloro che ne sono autorizzati e aventi diritto. Al termine della gara la Società ospitante deve mettere in atto quanto necessario per una quieta, conclusione della manifestazione. Si precisa che per quanto tesserato (sia che si tratti di dirigente che di atleta)

con in essere una squalifica non può essere presentato all'interno della lista gara come "addetto all'arbitro".

Art. 21 – SOSTITUZIONI

1. I calciatori ritardatari (anche se non presenti in elenco) fino a raggiungere il numero di 11 (per il calcio a 11) o il numero di 5 (per il calcio a cinque) hanno diritto a prendere parte al gioco in qualsiasi momento, previa identificazione a gioco fermo e con l'assenso dell'arbitro,
2. I calciatori di riserva ritardatari hanno diritto di prendere parte al gioco in qualsiasi momento, se iscritti nell'elenco e previa identificazione a gioco fermo da parte dell'arbitro.
3. Il numero massimo di sostituzioni possibili è limitato a **7 (sette)**, indipendentemente dal ruolo che ricoprono i giocatori da sostituire per la categoria calcio a 11. Per la categoria calcio a 5 (ed over 40) possono essere effettuati cambi "volanti" in numero illimitato i quali devono avvenire nella zona riservata. Fa eccezione la sostituzione del portiere che può avvenire soltanto durante una interruzione di gioco e può essere ripetuta.
4. I giocatori espulsi devono abbandonare immediatamente il terreno di gioco. Nel calcio a 11 non possono essere sostituiti.
5. I giocatori sostituiti possono restare in panchina purché indossino la tuta o indumento di diverso colore e sono soggetti ad eventuali provvedimenti disciplinari.
6. Per il Calcio a 11, **delle 7 sostituzioni un massimo di 5 possono essere effettuate durante gli ottanta minuti di gioco**, con queste modalità:
 - a) a gioco fermo con segnalazione a mezzo tabelle numerate da parte della panchina sia per indicare i giocatori da sostituire sia per indicare quelli di riserva che entrano in campo;
 - b) facendo prima uscire il giocatore in campo, poi entrare il giocatore che lo sostituisce; ambedue devono far rilevare chiaramente all'arbitro il numero di maglia.
 - c) notificando all'arbitro mediante l'uso di tabelle numerate (la mancanza dell'uso di dette tabelle comporta un'ammenda a carico della squadra - **Tab. 1**).

Le restanti due sostituzioni possono essere effettuate esclusivamente tra il primo ed il secondo tempo, previa comunicazione al direttore di gara prima di scendere in campo per la ripresa del gioco.
7. Per la categoria calcio a 5 (ed over 40) possono essere effettuati cambi "volanti" in numero illimitato i quali però devono avvenire nella zona riservata. Fa eccezione la sostituzione del portiere che può avvenire soltanto durante una interruzione di gioco

Art. 22 - VISITA MEDICA

Per svolgere attività CSI (partite, allenamenti, stage ecc.) gli atleti devono essere in possesso dell'idoneità sanitaria prevista dall'art. 15 delle Norme per l'Attività Sportiva del Regolamento Nazionale del CSI. Il documento attestante tale idoneità deve essere conservato dalla società.

Art. 23 - RESPONSABILITA' INFORTUNI

Il Comitato Provinciale del C.S.I. e la C.T.P.C. declinano ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni od infortuni causati prima, durante e dopo le gare ad atleti e terzi, salvo quanto previsto dalle convenzioni assicurative per i tesserati e quanto disposto dal contratto

assicurativo stipulato dal Consiglio Nazionale del CSI per danni provocati dai propri tesserati a terzi.

Art. 24 - DETERMINAZIONE DELLE CLASSIFICHE

1. Ai fini della determinazione di ogni classifica, verranno attribuiti: Tre punti in caso di vittoria, Un punto in caso di pareggio e Zero punti in caso di sconfitta.
2. Al termine di ogni fase, le posizioni di parità di punteggio fra due o più squadre verranno risolte con i criteri della classifica avulsa.
3. Per manifestazioni diverse dal Campionato Provinciale, non si esclude l'utilizzo di modalità di assegnazione punteggi diverso.

Art. 25 – MODALITA' COMPILAZIONE CLASSIFICA AVULSA

Per definire l'esatta posizione in graduatoria mediante classifica avulsa saranno considerate solo le gare giocate tra le squadre in parità di classifica quindi si terrà conto nell'ordine dei seguenti fattori, che dovranno definire in modo univoco una squadra prevalere sulle altre, altrimenti tutte andranno a confrontarsi alla condizione successiva:

- a) punti conseguiti negli scontri diretti nella classifica avulsa
- b) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa
- c) differenza reti nella classifica avulsa;
- e) maggior numeri di reti segnate nella classifica avulsa;
- g) maggior numero di vittorie nella fase per la quale si sta' compilando la classifica;
- h) differenza reti nella fase per la quale si sta' compilando la classifica;
- i) maggior numero di reti nella fase per la quale si sta' compilando la classifica;
- f) minor numero di punti disciplina;
- g) sorteggio

ART. 26 – CLASSIFICA MARCATORI

La Classifica Marcatori verrà compilata settimanalmente dalla C.T.P.C. sulla base delle segnalazioni pervenute dagli arbitri tramite il referto, riguarderà le gare di campionato e si concluderà con l'ultima gara precedente la disputa delle semifinali. Eventuali disguidi sul numero dei marcatori devono essere notificati all'arbitro al momento della consegna del rapportino gara. In mancanza di tale chiarimento la C.T.P.C. riterrà valido quanto riportato sul medesimo rapportino.

Art. 27 - PREMIAZIONI

Le squadre vincitrici e gli atleti saranno premiati secondo le modalità stabilite dal Consiglio Provinciale del C.S.I. e successivamente comunicate. I PREMI DEVONO ESSERE RITIRATI UNICAMENTE AL MOMENTO DELLE PREMIAZIONI DI FINE ANNO SPORTIVO. SI RICHIEDE LA PRESENZA DI ALMENO UN DELEGATO DELLA SQUADRA. In caso di mancata presenza il premio non verrà consegnato.

Art. 28 – FASI FINALI, PLAY-OFF, PLAY-OUT - CALCIO A 11

Nel caso in cui gli incontri si svolgessero con gare di andata e ritorno, non sarà mai più adottata la formula delle Coppe Europee. Quindi: :

1. In caso di parità di punteggio al termine della gara di ritorno, verrà considerata la differenza reti; persistendo la parità verranno disputati 2 tempi supplementari di 10 minuti l'uno.
2. Se la parità persiste al termine dei supplementari si procederà con 5 rigori per squadra
3. Se al termine della serie le squadre fossero ancora in parità si procederà ad oltranza.
4. Se al termine di una gara e prima o durante l'esecuzione dei tiri, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria deve ridurre tale numero per eguagliarlo a quest'ultima e l'arbitro deve essere informato del nome e del numero di ciascun calciatore escluso dai tiri.

Art.29 – FASI FINALI – CALCIO A 5

Nel caso in cui gli incontri per i quarti di finale e le semifinali si svolgessero con gare di andata e ritorno, sarà dichiarata vincente la squadra che avrà ottenuto il miglior punteggio al termine della gara di ritorno.

Se tale conteggio computato in punti o in reti non permettesse di stabilire una vincente si disputeranno, al termine della gara di ritorno, due tempi supplementari della durata di cinque minuti ciascuno; qualora anche al termine dei due tempi supplementari permanesse il risultato di parità, si procederà all'esecuzione dei tiri di rigore (5 per squadra) e eventualmente ad oltranza per la determinazione della vincente.

Se, al termine della gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, deve comunicare al direttore di gara se:

- a) intende ridurre il numero dei giocatori per eguagliarlo all'altra squadra; al capitano spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome e il numero di ciascun calciatore eventualmente escluso dai rigori;
- b) non intende ridurre il numero dei calciatori; in questo caso la squadra con il maggior numero di atleti utilizzerà i giocatori come stabilito al comma 2.

Il portiere infortunato a fine gara o durante il tiro dei rigori, può essere sostituito da altro giocatore di riserva.

Art. 30 – GARE DI FINALE

Tutte le squadre che dovranno disputare gare di finale o gare in campo neutro, dovranno presentarsi munite di almeno due palloni da gara ciascuna e di due mute di maglie di diverso colore. In caso di finale in gara unica si procederà alla disputa dei tempi supplementari ed eventualmente dei calci di rigore.

Art. 31 – COPPA DISCIPLINA

Il Consiglio Provinciale, ribadendo che la **disciplina** rappresenta uno stile di comportamento da mantenere da parte di tutti i tesserati, indice annualmente il premio "**Coppa Disciplina**" per dare il giusto riconoscimento alle squadre che dimostrino un particolare impegno educativo e spirito associativo, dando esempio di organizzazione, autocontrollo e disciplina.

Al premio concorrono tutte le squadre dei campionati di calcio. In base alle penalità decretate dalla Commissione Disciplinare, la classifica terrà conto dei seguenti criteri:

- a)** assegnazione della Coppa Disciplina alla squadra più corretta e cioè a quella che nel corso dell'intera manifestazione ha registrato il minor numero di sanzioni disciplinari a suo carico;
- b)** compilazione della classifica inserendo al primo posto la squadra che ha totalizzato il minor numero di punti e così via fino all'ultima squadra che risulterà quella col maggior numero di punti;
- c)** in caso di parità di punteggio la posizione in classifica viene assegnata in base alla posizione ottenuta da ciascuna squadra nella classifica tecnica della manifestazione;
- d)** le squadre che totalizzano 80 punti vengono escluse dalla classifica della Coppa Disciplina;
- e)** la compilazione della Coppa Disciplina viene effettuata assegnando ad ogni squadra il punteggio previsto dalla "Tabella A".

2. "Tabella A" per la compilazione della Classifica della Coppa Disciplina

a) <i>sanzione verso la società</i>	PUNTI	
Ammonizione	1	
Obbligo di disputare una o più gare a porte chiuse	7	a gara
Obbligo di giocare a porte chiuse tutte le gare ancora da disputare	50	
Squalifica del campo per una o più gare	7	a gara
Squalifica del campo per tutte le gare ancora da disputare	50	
Perdita della gara per rinuncia preventiva	6	
Perdita della gara per motivi disciplinari	15	
Perdita della gara per mancata presentazione in campo	10	
Retrocessione all'ultimo posto in classifica	50	
Ammenda (non si applica in caso di mancata presentazione in campo)	0,3	ogni € 10,00
Ammenda massima prevista	50	

b) <i>sanzione verso dirigenti, tecnici, atleti, altri tesserati</i>	PUNTI	
Fallo antisportivo - Fallo tecnico	0,3	
Ammonizione	0,3	
Espulsione temporanea	0,6	
Squalifica per una o più giornate	1,2	a giornata
Squalifica a tempo	5	ogni 30 dì
Squalifica o Inibizione nelle misure massime previste dal Regolamento di Giustizia Sportiva (4 anni per chi ha 18 anni compiuti e 2 anni per gli altri)	50	

(*) ai fini dell'attribuzione dei punti per le Classifiche "Disciplina" e "Fair Play" vengono conteggiate anche le squalifiche comminate con sospensione condizionale.

Art. 32 - CLASSIFICA "FAIR PLAY"

La classifica "Fair Play" viene compilata combinando insieme i risultati tecnici raggiunti da ogni squadra nel corso della manifestazione e il comportamento disciplinare tenuto dalla stessa così come risulta dalla classifica della Coppa Disciplina. Alla Classifica "FAIR PLAY" per omogeneità di calcolo partecipano solo le squadre che disputano la SERIE A e che proseguano l'attività nei play off;

La classifica "Fair Play" viene compilata con le seguenti modalità:

- a)** per ogni squadra viene sommato il punteggio conseguito nella classifica tecnica della prima fase, al punteggio di ogni gara disputata nelle fasi finali;
- b)** da questo punteggio complessivo verranno detratte le Penalizzazioni Fair Play;
- c)** tali Penalizzazioni vengono determinati in base alla "Tabella B" riportata su Sport in regola (si considerano anche le sanzioni disciplinari delle fasi successive ai gironi all'italiana) e che prevede 0,3 punti di penalizzazione ogni 0,5 punti presi nella disciplina.
- d)** il punteggio così ottenuto viene diviso per il numero delle partite giocate;
- e)** il risultato di questa divisione costituisce, il punteggio della classifica "Fair Play";
- g)** in caso di parità sarà privilegiata la squadra con il minor numero di punti disciplina ("Tabella A"). In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

Art. 33 – DISPOSIZIONI SULLA DOTAZIONE DEI DEFIBRILLATORI

A far data dal 1 gennaio 2016 (salvo proroghe), per qualsiasi attività sportiva a squadre, è fatto obbligo alle Società sportive ospitanti, o prima nominate in calendario:

- di assicurare nel luogo della gara la presenza di un Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE);
- di assicurare la presenza di personale formato all'uso del DAE

Art. 34 – DISPOSIZIONI SANITARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE

Fintanto che permarrà nel territorio italiano lo stato di emergenza, le Modalità di svolgimento delle manifestazioni sportive saranno regolate da linee guida emanate dall'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio (in attuazione del DPCM 17 Maggio 2020) e da eventuali provvedimenti integrativi Regionali. Il Protocollo CSI (versione integrale recuperabile nel [sito](#)) stabilisce norme di dettaglio per tutelare la salute di tutti coloro che frequentano i siti ove si svolgono tali attività. La mancata attuazione delle prescrizioni previste prevede delle sanzioni riportate nell'allegato 1.

Art. 40 – OVER 40. Le particolarità del calcio a 11

Riservato a giocatori nati entro e non oltre il **31/12/1983**.

- a) FUORI QUOTA: possono essere iscritti in lista e scendere in campo un massimo di tre giocatori nati dopo il **31/12/1983**, ma comunque prima del **31/12/1988**. Unica eccezione la fa il portiere (uno) per il quale non è previsto alcun vincolo anagrafico (ma che se nato dopo il **31/12/1983** va ad occupare un posto come fuoriquota).

- b) EX PROFESSIONISTI: possono essere iscritti in lista e scendere in campo un massimo di tre giocatori che abbiano un passato da professionisti - ossia che siano stati tesserati per 3 o più stagioni da squadre di serie A, B, C (LEGA PRO);
- c) Le partite si giocano a seconda della disponibilità del campo da parte della squadra di casa nelle serate del Giovedì, Venerdì e Lunedì, nel pomeriggio del Sabato e nella mattinata della Domenica
- d) La durata della gara è di 35 minuti per tempo;
- e) Sono ammesse sostituzioni libere ed illimitate, purché a gioco fermo, previa notifica all'arbitro e nell'apposito spazio delimitato in corrispondenza del Centrocampo.
- f) Nelle Distinte, compilate e consegnate al direttore di gara, è obbligatorio indicare l'anno di nascita ed evidenziare i "fuori quota" tramite asterisco.
- g) gli atleti tesserati alla FIGC (per gli Over) non possono giocare col CSI, con le seguenti eccezioni:
- i tesserati FIGC di calcio a 5 di qualsiasi Serie o Categoria;
 - gli atleti "svincolati FIGC" del calcio a 11 possono prendere parte all'attività del CSI qualsiasi sia la Serie o Categoria federale di provenienza.
 - possono prendere parte ai Campionati CSI anche gli atleti federali non "svincolati", purché gli stessi non abbiano mai preso parte ad alcuna gara della stagione federale in corso.

Art. 45 – TASSE RECLAMO e LIMITE AMMENDE

Reclami proposti agli Organi di prima istanza

Giudice Unico del Comitato (o Commissione Disciplinare del Comitato)	€ 70,00
Giudice Unico Regionale (o Commissione Disciplinare Regionale)	€ 70,00
Istanza di revisione proposta alla Commissione Giudicante del Comitato	€ 80,00
Istanza di revisione proposta alla Commissione Regionale Giudicante	€ 80,00
Reclami presentati alla Commissione Disciplinare Nazionale	€ 80,00

Reclami proposti agli Organi di seconda istanza

Appello alla Commissione Giudicante Regionale (per l'attività locale)	€ 100,00
Appello alla Commissione Giudicante Nazionale (per l'att. regionale e naz.le)	€ 100,00

Reclami proposti davanti alla Commissione Nazionale Giustizia Sportiva

Qualsiasi ricorso presentato da una parte alla Commissione Nazionale per la Giustizia sportiva (escluse le segnalazioni dei Presidenti dei Comitati, regionali e nazionale che non sono soggetti a tassa)	€ 150,00
---	----------

Allegato n. 1 al R.U. CALCIO a 11 E CALCIO A 5

TABELLA IMPORTI TASSE ED AMMENDE

Art. 5 comma 6 - Inosservanza Provvedimenti di squalifica	
l'ammenda massima imputabile a carico della società;	€ 100,00

Art. 7 - SPOSTAMENTO GARE Di data per singola gara: - Spostamenti programmati - Spostamenti accordati - Spostamenti improvvisi (con il consenso della CTC)	€	00,00
	€	20,00
	€	30,00
Art. 9 - RINUNCIA O MANCATA PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA a) Senza Preavviso b) Con Preavviso	€	40,00
	€	10,00
Art. 10 - RITARDO INIZIO GARA	€	10,00
Art. 15 - OBBLIGHI DELLE SQUADRE - In caso di mancanza di acqua caldo e/o riscaldamento nello spogliatoio dell'arbitro e/o della squadra ospite - Solo per il C5: Mancanza della Tabelle per conteggio falli Fino 2^ infrazione dalla 3^ infrazione	€	15,00
		Richiamo
	€	10,00
Art. 17 - Solo per il C5: Mancanza Pettorine Fino 2^ infrazione dalla 3^ infrazione		Richiamo
	€	10,00
Art. 19 - DISTINTE GARA a) ritardo b) inosservanza di una o più delle altre prescrizioni	€	10,00
	€	10,00
Art. 20 – ALLENATORI comma C a) Mancata presenza in lista gara attestazione di "tessera specifica" e "tessera associativa", per 3 gare - (anche non consecutive ndr) b) Dalla 4^ gara – ammenda		Richiamo
	€	20,00
Art. 21 comma 6 – punto C - (Solo per il Calcio a 11) MANCANZA DELLE TABELLE NUMERATE PER SOSTITUZIONI Fino 3^ infrazione dalla 4^ infrazione		Richiamo
	€	10,00
Limite per qualsiasi altro tipo di Ammende		
In merito a qualsiasi violazione del regolamento che preveda delle ammende è facoltà del Giudice Unico impartire delle multe a seconda della gravità dei fatti:	€	Da 10,00 a 300,00

Inadempimenti Formali

Violazioni ad adempimenti formali, stabiliti da CTCalcio e Segreteria, pubblicati su Comunicato ufficiale non pregiudizievoli per la regolare effettuazione della gara (es: mancato ritiro delle tessere in sede, mancata presentazione documentazione richiesta, mancato ritiro premi al termine della manifestazione ecc. ecc. ecc.) di competenza della CTC e scollegati a quanto stabilito da Sport in Regola

Da 5,00 a 15,00 €

Allegato n. 2 al R.U. CALCIO a 11 E CALCIO A 5

La Supercoppa

Trattasi del primo atto ufficiale della stagione. Vi partecipano:

- Per il Calcio a 11:

- a) la vincente del campionato provinciale dell'annata precedente;
- b) la vincente della CSI Cup dell'annata precedente;
- c) la vincente della Csi League dell'annata precedente;

Nel caso in cui le vincenti del Campionato e della Csi League combacino con la vincente della CSI CUP la finalista di quest'ultima manifestazione avrà diritto a partecipare alla Supercoppa.

La formula del Torneo prevede mini-partite da 35 minuti l'una dove in caso di parità al termine del tempo regolamentare si batteranno i calci di rigore. Dal punto di vista disciplinare trattasi di una gara unica. L'assegnazione del punteggio avverrà come segue: 3 punti alla squadra vincente; 2 punti alla squadra vincente dopo i calci di rigore; 1 punto alla squadra perdente dopo i calci di rigore; 0 punti alla squadra perdente. Al fine di proclamare la vincitrice si sommano i punti ottenuti nelle due partite, in caso di parità ci si basa sullo scontro diretto, maggior numero di gol segnati o altrimenti in caso di totale parità si premia la squadra più tempestiva a segnare il primo gol nella mini-partita, nel caso estremo in cui tutte e tre le partite finiscano 0 a 0 e che ai rigori vinca in ogni partita una squadra diversa allora il Trofeo verrà assegnato a tutte e tre.

- Per il Calcio a 5 maschile:

- a) la vincente del campionato provinciale dell'annata precedente;
- b) la vincente della CSI Cup dell'annata precedente;
- c) la vincente della CSI Futsal League dell'annata precedente;
- d) la vincente della Coppa Disciplina dell'anno precedente.

Nel caso in cui le vincenti del Campionato e della CSI Futsal League combacino con la vincente della CSI CUP la finalista di quest'ultima manifestazione avrà diritto a partecipare alla Supercoppa. Va precisato che le vincenti di una qualsiasi delle manifestazioni sportive, avranno comunque diritto a partecipare alla supercoppa liberando di fatto i posti alla miglior classificata in coppa disciplina. La vincente di una qualsiasi delle manifestazioni sportive che dovesse rinunciare alla disputa della final four lascia di fatto il posto alla finalista battuta in finale (se questa però rinuncia o è già qualificata di diritto si fa sempre ricorso alla meglio piazzata in Coppa Disciplina)

La formula della supercoppa è la classica finalfour che prevede mini-partite da 25 minuti l'una dove in caso di parità al termine del tempo regolamentare si batteranno i calci di rigore. Dal punto di vista disciplinare trattasi di una gara unica. Le vincenti delle singole semifinali disputeranno, con le medesime regole, la Finale.

- Per il Calcio a 11 Over 40:

- a) la vincente del campionato provinciale dell'annata precedente;
- b) la vincente del Torneo Primavera dell'annata precedente.

La formula della super coppa è la classica finale che prevede, in caso di parità al termine del tempo regolamentare, i calci di rigore.